

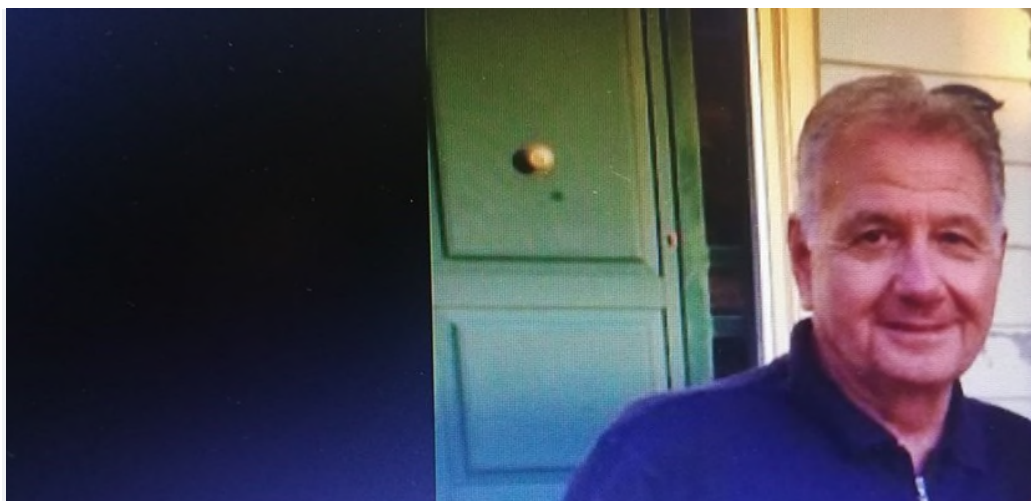
ok!Mugello

le notizie in diretta

In ricordo di Alvaro Baglioni, fondatore de La Fortezza. Ucciso dal Covid

E' scomparso sabato scorso, uno degli imprenditori più illuminati che abbia avuto il Mugello. Il ricordo di Aldo Giovannini

pubblicato domenica 06 dicembre 2020



Alvaro Baglioni © N.c.

La scomparsa di Alvaro Baglioni, colpito dal Covid 19 e scomparso sabato scorso, uno degli imprenditori più illuminati che abbia avuto il Mugello fra la metà del '900 fino a pochi anni orsono, ha destato stupore e dolore in tutti coloro che lo hanno conosciuto sia per la sua attività lavorativa sia per il suo fattivo apporto in tanti settori filantropici, dove è stato ed era impegnato.

Nella sua vita di imprenditore ha fondato una delle aziende (“La Fortezza”) più attive nel settore meccanico-scaffalature in quel di Pianvallico. Azienda nella quale per chi aveva volontà, voglia e coraggio – e naturalmente “ingegno” - la porta era aperta, grazie anche ad amministratori lungimiranti (siamo negli anni '60 del '900), che senza bende ideologiche mettevano a completa disposizione di quegli imprenditori, vedi Baglioni ed altri, tutte le

agevolazioni per innalzare industrie, fabbriche, laboratori e officine, dando lavoro a non pochi mugellani. E l'azienda fondata da Baglioni, ceduta ultimamente ad una industria straniera, ne è il classico esempio, senza tema di smentita.

Abbiamo conosciuto il caro Alvaro Baglioni, segnatamente in questi ultimi anni, essendo socio e dirigente di alcune associazioni filantropiche e culturali, (ultimante era socio della Delegazione del Mugello dell'Accademia della Cucina Italiana), che lo ha visto sempre presente, attivo, premuroso, interessato. E' stato solerte presidente del Rotary Club Mugello nell'annata 1997/1998 e per ragioni giornalistiche non mancava mai, con la sua consueta gentilezza, di invitarci. Durante il suo mandato organizzò tante significative iniziative solidali, letterarie, filantropiche e artistiche di grande spessore.

Come non ricordare, fra le tante, che sotto la presidenza di Baglioni furono restaurate due grandi opere d'arte: "La Madonna col Bambino" di Neri di Bicci all'interno della Pieve di Santa Reparata a Pimonte in comune di Barberino di Mugello e una tavola di scuola fiorentina di fine '500 raffigurante "La Vergine e l'Angelo" all'interno della Pieve di Santa Maria a Fagna.

Purtroppo la sua vita fu colpita da una grande sciagura per la morte, in un incidente in Africa, di un suo giovane figlio, ma la forza e la volontà, con accanto i suoi cari e i suoi amici, fece sì che il dolore di così grande perdita, venisse sopportato con dignità: da grande Uomo qual'era. Si perché Alvaro era un Uomo bravo, buono, sincero. E così lo vogliamo ricordare. (Aldo Giovannini)